

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-579 del 08/02/2022
Oggetto	Art. 242 e art. 245 del D. Lgs. 152/2006. Bonifica di Siti Contaminati. Sito contaminato "ex Fonderie Riunite", ubicato nel Comune di Modena (MO), zona Crocetta, via Ciro Menotti/via Mar Ionio. Individuazione del Responsabile della Contaminazione ai sensi dell'art. 244 e dell'art. 250 del D. Lgs. 152/2006. Esiti istruttoria ricerca del responsabile.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-601 del 08/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno otto FEBBRAIO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

SAC Modena

U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati

Rif. Funz. Elena Manni tel. 059/433915

Pratica Sinadoc n. 37167/2018

OGGETTO: Art. 242 e art. 245 del D. Lgs. 152/2006. Bonifica di Siti Contaminati.

Sito contaminato “**ex Fonderie Riunite**”, ubicato nel Comune di Modena (MO), zona Crocetta, via Ciro Menotti/via Mar Ionio. **Individuazione del Responsabile della Contaminazione ai sensi dell’art. 244 e dell’art. 250 del D. Lgs. 152/2006. Esiti istruttoria ricerca del responsabile.**

Richiamata la L.R. n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell’assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l’adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Dato atto che tra ARPAE, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02/05/2016 la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lettera a) Legge 56/2014 che la Provincia di Modena esercita mediante ARPAE (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tre le quali sono comprese le bonifiche dei siti contaminati;

Dato atto che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Modena;

Richiamata la D.D.G. n. 48 del 19/05/2021 con la quale Arpae ha provveduto al rinnovo, per un ulteriore anno e senza soluzione di continuità dalla loro scadenza, delle convenzioni stipulate nel 2016 con le Province di Piacenza, Ferrara, Forli-Cesena e Modena e con la Regione Emilia Romagna per lo svolgimento da parte dell’Agenzia delle funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a), Legge n. 56/2014;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1506 del 27/09/2021 con la quale la Regione Emilia Romagna ha provveduto agli adempimenti di propria competenza prendendo atto del rinnovo delle convenzioni tra ARPAE, la Città Metropolitana di Bologna e le Province, per l’esercizio mediante l’Agenzia, ai sensi dell’art. 15, comma 9, della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana e alle Province dall’art. 1, comma 85, lettera a) della legge n. 56/2014, con i medesimi contenuti e per un ulteriore anno senza soluzione di continuità dalla loro scadenza;

Richiamata la D.D.G. n. 126 del 14/12/2021 relativa alle disposizioni in merito al rinnovo degli incarichi dirigenziali in Arpae Emilia-Romagna;

Richiamato il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 242 "*procedure operative ed amministrative*" in materia di bonifica di siti contaminati, l'art. 244 "*ordinanze*", l'art. 245 "*obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione*" e l'art. 250 "*bonifica da parte dell'amministrazione*";

Premesso che il comparto in oggetto denominato "ex Fonderie Riunite", ubicato nel comune di Modena (*Rif. catastali Foglio 12, Mappali 101, 166, 167, 170, 171, 173, 174, 238, 239 del NCEU*) a Nord-Est rispetto al centro storico della città ed esteso per un'area di circa 4 ettari compresa fra il cavalcavia "Ciro Menotti", via Santa Caterina, via Mar Ionio e la ferrovia Modena-Bologna, costituiva la sede di una delle storiche industrie siderurgiche della città, attività intrapresa in loco nel 1938 e dismessa nel 1983; l'area è interessata dalla presenza di scarti di lavorazione metallurgiche, terre di fonderie e serbatoi interrati;

Preso atto che il Comune di Modena, proprietario dell'area dagli anni '80, comunica in data 21/12/2010 l'esistenza di una situazione di potenziale contaminazione del sito derivante dall'attività di fusione e lavorazione dei metalli che veniva svolta in loco sino al 1983;

Preso atto che dalle prime indagini ambientali eseguite sul sito da parte del Comune di Modena nel 2010, furono riscontrati superamenti dei limiti normativi per alcuni parametri (metalli e idrocarburi) e la presenza di cisterne interrate nel cortile dietro la Palazzina Uffici, con prodotto oleoso al loro interno e pozzetti di carico danneggiati (*Rif. a prot. Arpa n. 8466 del 10/06/2011 e prot. n. 15762 del 29/10/2013*).

Tenuto conto del rapporto ARPA, assunto agli atti con prot. 15762 del 29/10/2013, da cui emerge che dai saggi effettuati con escavatore è stato possibile verificare "*la presenza di residui, presumibilmente derivanti dalla progressiva attività di fonderia, stratificati con diversi spessori fino alla profondità di circa 2 metri dal piano campagna. Gli strati di tali materiali sono meno potenti in prossimità degli edifici e più rilevanti nelle aree verdi.*";

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 1269 del 14/03/2019 avente ad oggetto:

"ART. 242 - 245 DEL D. LGS. N° 152/06 " BONIFICA DI SITI CONTAMINATI ". EX FONDERIE DI MODENA ZONA CROCETTA", VIA CIRO MENOTTI/VIA MAR IONIO, NEL COMUNE DI MODENA. APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE."

con cui, a seguito della Conferenza dei Servizi del 12/02/2019 (*Rif. a Verbale trasmesso agli Enti con prot. 26638 del 19/02/2019*), si è approvato con prescrizioni il piano della Caratterizzazione del sito in oggetto, assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 26524 del 20/12/2018, proposto dal Comune di Modena (MO) e articolato in stralci di riqualificazione;

Preso atto che, come risulta dalla ricostruzione storica riportata in premessa alla caratterizzazione approvata, il complesso industriale ha operato dal 1938 fino al 1983. In particolare, all'interno del fabbricato venivano svolte tutte "*le lavorazioni metallurgiche atte alla realizzazione di pezzi di fonderia, dalla creazione dei modelli, formatura con terra di fonderia, fusione del metallo, colatura e stoccaggio prodotti finiti. Con riferimento all'attività che veniva svolta nell'area, le principali fonti di inquinamento sono da attribuire alla presenza di scarti di lavorazione e terre di fonderia, i quali presumibilmente venivano stoccati nelle aree esterne.*";

Tenuto conto della relazione “*Riquilificazione della palazzina uffici presso il comparto EX FONDERIE RIUNITE DI MODENA. Progetto Esecutivo*” trasmessa dal Comune di Modena (MO) in data 08/11/2019, in cui si ricostruisce la storia della ditta “Società Anonima Fonderie Riunite Ghisa Malleabile”, in seguito Cooperativa Fonderie Riunite, basata sulla produzione di ghisa speciale, comune e malleabile. In particolare, si riporta che “*la famiglia Orsi fonda nel 1938 le Fonderie Riunite Ghisa Malleabile, produzione basata sulle commesse belliche. Nel 1966 l’azienda si mise in liquidazione, passando poi di proprietà agli operai. Trasformata nel 1972 in società cooperativa, - denominata “Fonderie di Modena soc. coop. A r.l.”, come risulta dalle visure camerali storiche - si unificò nel 1983 con la cooperativa Fonditori.*” Più precisamente, nel 1983 la Cooperativa Fonditori soc. a r.l. (nata nel 1950) incorpora le “Fonderie di Modena soc. coop. A r.l.” e diventa “Fonderie Cooperative di Modena Soc. coop.”. L’area, di circa 12.000 mq, su cui insistono la palazzina uffici e lo stabilimento produttivo (costituito da capannoni modulari), nel 1982 fu acquisita dal Comune di Modena (MO); l’attività proseguì per pochi mesi, fino al completo trasferimento in altra sede: “*Nel 1983 lo stabilimento cessò di funzionare e venne abbandonato.*”;

Ritenuto che i soggetti che possono aver contaminato il sito, poiché hanno svolto attività di fonderia sullo stesso, siano la “Fonderie Riunite Ghisa Malleabile S.p.A.” (dal 1938 al 1972) e, in minor parte, la “Fonderie di Modena soc. coop. A r.l.” (dal 1972 a 1983);

Verificato che le società di cui sopra ad oggi risultano cessate;

Considerato l’impossibilità di diffidare, ai sensi dell’art. 244 del D. Lgs. 152/2006, le ditte sopra citate;

Preso atto che spetta alla scrivente Agenzia la ricerca e l’individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell’art. 244 del D. Lgs.152/06, in forza della convenzione stipulata tra la Provincia di Modena e ARPAE SAC Modena (*Determinazione Prov. Modena n. 45 del 24/05/2019*);

Richiamata la comunicazione trasmessa dalla scrivente Agenzia, agli atti con prot. 196188 del 21/12/2021, con cui si avviava il procedimento di ricerca del responsabile ai sensi degli articoli sopra citati e si richiedevano agli Enti competenti informazioni utili alla ricerca di cui sopra;

Tenuto conto della comunicazione trasmessa in data 21/01/2022 dal Comune di Modena, in riscontro alla sopraccitata richiesta di informazioni e assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 10097 del 24/01/2022, con cui si trasmette in allegato la documentazione utile reperita a seguito di ricerche svolte presso gli archivi comunali;

Ritenuto assolto, con le indagini di cui sopra, di cui sono stati riportati sinteticamente gli esiti, l’onere previsto all’art. 245, comma 2, ai sensi del quale “... *la provincia si attiva, sentito il Comune, per l’identificazione del soggetto responsabile ...*”, nelle more di un eventuale approfondimento in merito ai passaggi societari, da parte di esperto in diritto societario appositamente nominato;

Preso atto che ai sensi dell’art. 250 del D. Lgs. 152/2006, nel caso il reale responsabile della contaminazione non sia individuabile o non agisca, il soggetto che subentra d’ufficio nell’effettuazione concreta degli interventi di bonifica è individuato nel comune territorialmente competente;

Dato atto che il procedimento ambientale di bonifica in essere presso il sito in oggetto vede già il Comune di Modena (MO) quale soggetto proponente;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, viale Giardini n. 472/L;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;
- fatti salvi i diritti di terzi;

I L D I R I G E N T E

1. **dispone** che il responsabile della contaminazione inerente le sostanze caratteristiche della produzione siderurgica nella matrice ambientale suolo/sottosuolo, derivante dalle attività siderurgiche esercitate in sito, per effetto del nesso di causalità esposto in premessa, avvenuta presumibilmente fra il 1938 e il 1983, e secondo il principio del "più probabile che non", sancito più volte dalla giurisprudenza in campo ambientale, **sia da identificarsi nella "Società Anonima Fonderie Riunite Ghisa Malleabile S.p.A." trasformata in seguito (1972) in "Fonderie di Modena - Soc. Coop a responsabilità limitata", ad oggi entrambe cessate;**
2. **prende atto** che il Comune di Modena (MO) si è già attivato ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 152/06, in qualità di soggetto proprietario dell'area e non responsabile della contaminazione in essere;
3. **informa** il Comune di Modena (MO) che, ai sensi dell'art. 250 ("bonifica da parte dell'amministrazione") comma 1 del D. Lgs. 152/2006: *"... le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla regione, secondo l'ordine di priorità fissati dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica. Al fine di anticipare le somme per i predetti interventi le regioni possono istituire appositi fondi nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio."*;
4. **informa** che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE - S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n. 472/L, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13, salvo diverse disposizioni restrittive vigenti al momento della richiesta conseguenti allo stato di emergenza sanitaria in corso;
5. **informa** che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

6. dispone di trasmettere copia del presente atto alla Regione Emilia Romagna, al Comune di Modena (MO), al Servizio Territoriale ARPAE di Modena - Distretto Area Centro, sede di Modena all'Azienda USL di Modena - Servizio Igiene Pubblica.

Distinti saluti.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
Dr.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.